G. Gutierrez: il vangelo è “ontologicamente” sovversivo

se il Vangelo non scuote le coscienze non è colpa del messaggio contenuto ma dell’interpretazione



Il contenuto infatti è radicalmente incompatibile con le strutture che realizzano e mantengono l’ingiustizia. Solo la manipolazione può contribuire invece a stabilizzarle e garantirle. **Il Vangelo è “ontologicamente” *sovversivo***: o Dio o mammona. Su questo non c’è compromesso né mediazione. Bisogna **schierarsi**, **il Vangelo non tollera sistemi oppressivi**. Sopravvive quietamente solo in comunità solidali.

Gustavo Gutierrez:

> *“…non si può dimenticare che la bibbia è stata letta e comunicata a partire dai settori e dalle classi dominanti (è ciò che capita con buona parte dell’esegesi considerata scientifica). **Si è fatto svolgere all’elemento «cristiano» un certo ruolo all’interno dell’ideologia imperante che sostiene e dà coesione a una società divisa in classi** […] Per questa ragione, la comunicazione del messaggio riletto dal punto di vista del povero e dell’oppresso, e capito a partire dalla solidarietà attiva con le loro lotte, avrà*

una funzione smascheratrice di ogni tentativo di utilizzare il Vangelo per giustificare una situazione contraria «alla giustizia e al diritto», come afferma la bibbia.”

(***Gustavo Gutiérrez***, ***La forza storica dei poveri***, *trad. C. Delpero, Queriniana, Brescia, 1979, p. 24)*

pubblicato da altranarrazione